



MANIFATTURATORINOPOESIA

VITTORIO CANE

*Tre tempi*

---

**Vittorio Cane**, nome d'arte di Claudio Cosimato (Torino, 1973), è un cantautore italiano. A sedici anni impara a suonare al chitarra e scrive le prime canzoni. Comincia a esibirsi in concerto con un gruppo da lui fondato. Nel frattempo i “quattropiste” vanno fuori commercio e arrivano i computer con i quali fare musica in casa. Nel 2000 esordisce con un primo cd autoprodotta contenente canzoni sgangherate, lo-fi, loop storti. Nel 2003 esce per City Living, sotto le vesti di The Voices, nella raccolta *In Aller Freundschaft*, elettronica contemporanea cruda e scarna. Tornato al cantautorato, alla fine del 2005 esce il cd *Vittorio Cane*, edito da Innabilis Produzioni. Nel frattempo compie concerti in giro per l'Italia da solo o con la band, arrivando ad aprire gli show di Remo Remotti e Bugo. Nel 2008 esce *Secondo*, anticipato dal singolo *Ci proverò*, che vede la collaborazione del concittadino Mao, accompagnato da un videoclip che registra molti passaggi televisivi. Il secondo singolo, *Domenica*, ha visto la partecipazione di Remotti, dei torinesi Emiliano dei linea 77, Mao, Guido Catalano, Deian, Mungo e di tanti altri artisti concittadini. Ultimo singolo e video in uscita: *Dipendente*.

Collana “Le Vene”

© 2010 Manifattura Torino Poesia

© 2010 New Model Label

© 2005-2010 Vittorio Cane

In copertina:

Fotografia di Anna Lami

Elaborazione Manifattura Torino Poesia.

Prima edizione: marzo 2010

# TRE TEMPI

Testi, accordi, poesie inedite

*Vittorio Cane*

MANIFATTURATORINOPOESIA



VITTORIO CANE

(2005)

## *Mestiere*

(abbassata di un tono per semplificare, oppure usare un capotasto mobile sul secondo capotasto)

MI LA  
non puoi pretendere  
RE MI  
100 lire al mese  
MI LA  
se non sai fare bene  
RE MI  
il tuo mestiere  
MI LA RE  
devi pulire tanto per iniziare  
MI  
organizzare ma la tua testa pensa al mare  
MI LA RE MI  
devi pulire ma la tua testa pensa al mare

LA  
ma è certo che non sai  
MI  
quante volte son finito  
LA MI  
a sfiorare per un attimo

il paradiso.

MI LA  
che ti devo dire

sei

RE MI  
sono qua di nuovo ad imparare

MI LA  
che dovrei pensare  
RE MI  
forse è tutto di nuovo da rifare

MI LA  
non puoi non vuoi  
RE MI  
so io bene il mio mestiere  
MI LA RE MI  
non puoi non vuoi

LA  
ma è certo che non sai  
MI  
quante volte son finito  
LA  
a sfiorare per un attimo  
MI  
il paradiso.

MI RE  
mi lascio andare  
LA MI  
tendo a ricominciare  
MI LA  
paese vicino  
RE MI  
io mi allontano  
MI RE  
e posso scrivere



LA MI LA  
che da lontano è più interessante  
RE MI  
da lontano sono più distante

LA  
ma è certo che non sai  
MI  
quante volte son finito  
LA  
ma è certo che non sai  
MI  
quante volte son finito  
LA  
ma è certo che non sai  
MI  
quante volte son finito  
LA MI  
a sfiorare per un attimo  
il paradiso.

quante volte son finito  
a sfiorare per un attimo  
il paradiso.

## *Grand Canyon*

**MI LA MI LA**

quella canzone era bellissima

**MI LA MI LA**

come un vestito senza ambizioni sexy

**MI LA MI LA**

le donne che mi son piaciute

**MI**

avevano un profumo allegro

**DO SI** (strumentale)

**DO SI**

**MI LA MI LA**

essenziale il concetto del tempo

**MI LA MI LA**

spero di esserti riconoscente

**MI LA MI LA**

la musica del nostro secolo sono i beatles

**MI**

il retro della medaglia è più interessante

**DO SI**

ma non ho ancora visto il grand canyon

**DO SI**

ma non ho ancora visto il grand canyon

**MI LA MI LA**

e se non dormi la notte

**MI**

c'è il giorno

**DO**                    **SI**  
ma non ho ancora visto il grand canyon  
**DO**                    **SI**  
ma non ho ancora visto il grand canyon.

*La musica*

**RE SI-**

**RE SI-**  
anche se sono solo qui

**RE SI-**  
in questa stanza di venerdì

**RE SI-**  
fuori è sera c'è già atmosfera

**SOL**  
mi sono accorto che è primavera

**RE SI-**  
le notizie estere non le sopporto

**RE SI-**  
c'è già il mio mondo così contorto

**RE SI-**  
la melodia si mi si addice

**SOL**  
e alla finestra qualcuno dice

**SOL SI-**  
e c'è la musica che mi salva

**MI- DO**  
che mi allontana che mi emoziona

**SOL SI-**  
e c'è la musica la mia padrona

**MI- DO**  
mi allatta mi rasserena.

**RE**                    **SI-**  
e ora è sabato pomeriggio

**RE**                    **SI-**  
e sopra il cielo a noi non è grigio

**RE**                    **SI-**  
potrei uscire a passeggiare

**SOL**  
ma poi rimando sto qui a cantare

**RE**                    **SI-**  
forse stasera chi lo sa

**RE**                    **SI-**  
andrò in giro per la città

**RE**                    **SI-**  
casse e microfoni pulsanti magici

**SOL**  
cerchi qualcosa in più e non lo sai neanche tu

**SOL**                    **SI-**  
e c'è la musica che mi salva

**MI-**                    **DO**  
che mi allontana che mi emoziona

**SOL**                    **SI-**  
e c'è la musica la mia padrona

**MI-**                    **DO**  
mi allatta mi rasserena.

**SOL**                    **SI-**  
e c'è la musica che mi da un senso

**MI-**                    **DO**  
mi svela un mondo un pò più denso

**SOL**            **SI-**  
e c'è la musica che mi salva  
**MI-**            **DO**  
che mi allontana che mi emoziona.

e c'è la musica che mi da un  
senso mi svela un mondo  
un po' più denso



ti conosco e nel mio cuore  
c'è già un posto

*Speciale*

**SOL RE DO**

**SOL**                      **RE**  
perchè capita sempre a me  
                                 **DO**  
di non fare canestro  
                                 **SOL**  
in questa vita a volte casco male

**SOL**                      **RE**  
perchè poi capita anche a te  
                                 **DO**  
di non fare canestro  
                                 **SOL**  
che sembra anche un dispetto

**LA**                      **FA#**  
perché parlo poi con me  
                                 **SI-**  
aspettando alla finestra  
                                 **MI**  
accadrà qualcosa di speciale.

**SOL RE DO**

**SOL**                      **RE**  
ora è canestro e alla sera esco  
**DO**  
è una vita divertente

**SOL**

è una roba quasi affascinante

**SOL RE**

ti conosco e nel mio cuore c'è già un posto

**DO**

però sai come in fretta

**SOL**

si fa a non fare più canestro.

**LA FA#**

perché parlo poi con me

**SI-**

aspettando alla finestra

**MI**

accadrà qualcosa di speciale.

**LA FA#**

perché parlo poi con me

**SI-**

aspettando alla finestra

**MI**

accadrà qualcosa di speciale.

*La neve sotto il sole*

**DO FA7+**

**DO FA7+**

devo fare a modo mio

**DO FA7+**

questo mi dice la mattina

**DO FA7+ DO**

senza patria con il cuore

**FA7+**

sempre avanti

**DO FA7+**

devo fare a modo mio

**DO FA7+**

no spegnere il fuoco

**DO**

apri questa porta

**FA7+ DO FA7+**

siamo arrivati

**FA SOL**

e si scioglie la neve sotto il sole

**FA SOL**

non vedi com'è bello.

**DO FA7+**

devo fare a modo mio

**DO FA7+**

così dice il destino

**DO**  
torna sempre indietro  
**FA7+**  
questo amore

**DO FA7+ DO FA7+**  
devo fare a modo mio  
**DO FA7+**  
se oggi non senti  
**DO**  
risponderai domani  
**FA7+**  
e così per sempre

**FA SOL**  
e si scioglie la neve sotto il sole  
**FA SOL**  
non vedi com'è bello.  
**FA SOL**  
e si scioglie la neve sotto il sole  
**FA SOL**  
non vedi com'è bello.

**DO FA7+ DO FA7+**

**DO FA7+ DO FA7+**  
devo fare a modo mio  
**DO FA7+ DO FA7+**  
devo fare a modo mio... perché  
**FA SOL**  
e si scioglie la neve sotto il sole  
**FA SOL**  
non vedi com'è bello.

devo fare a modo mio

trovo quello che mi piace  
ancora una volta dalle ceneri

*Un punto*

RE LA  
se non parli dice che è un problema

SOL LA  
la mattina il frigorifero è vuoto

RE LA  
dalla finestra entra una luce

SOL LA  
la partita può cominciare

RE LA SOL

RE LA  
destinazione treno merci

SOL LA  
ci siamo tutti cani e porci

RE LA SOL  
con tutto il rispetto per il porco che non ha colpe

LA  
e neanche cane che è un mio amico

SI- SOL SI- FA#  
e mi fermo allora al punto blu

SOL MI LA FA#  
un momento ancora e torno giù

RE LA  
ma il merito è solo mio e solo tuo

RE LA  
se mi aiuti e guardi sopra i palazzi come me



SOL LA  
sapevo di dove il tempo non ha importanza

RE LA  
la collina è lì in fondo dove finisce il podio  
SOL  
e tutti tutti siamo vincitori

RE LA SOL

RE LA  
inutili spettacoli che offuscano  
SOL  
tutto quello che ha ancora un senso  
LA RE LA  
trovo quello che mi piace ancora una volta dalle ceneri  
SOL  
un'altra volta ancora.

SI- SOL SI- FA#  
e mi fermo allora al punto blu  
SOL MI LA FA#  
un momento ancora e torno giù  
SI- SOL SI- FA#  
e mi fermo allora al punto blu  
SOL MI LA FA#  
un momento ancora e torno giù

*Neorealista*

SOL RE DO DO7

SOL RE  
ciao io sono qua

SOL RE  
quando vuoi vieni a prendermi

SOL RE  
la sera in autunno è così bella  
DO DO7

che non manca quasi niente

SOL RE  
la febbre scende

SOL RE  
ma rimango qua qua sotto

SOL RE  
sopra si fa freddo  
DO DO7  
e tutti gli altri non lo fanno

MI  
che provo un certo piacere

SOL FA  
per i film western  
LA SOL  
ma preferisco il neorealismo.

SOL RE DO DO7

**SOL**            **RE**  
bello questo bianco  
**SOL**                    **RE**  
che ora preferisco il giorno  
**SOL**                    **RE**  
da qualche parte nella notte  
**DO**                    **DO7**  
si cela il demonio il demonio

**SOL**                    **RE**  
ma dove diavolo eri quando ti cercavo  
**SOL**                    **RE**  
oramai sono qua giù mia cara  
**DO**  
e non puoi più sentirmi  
                         **DO7**  
e non puoi più vedermi.

**MI**  
e provavo una certa simpatia  
**SOL**                    **FA**  
per i film western  
                 **LA**                    **SOL**  
ma preferivo in neorealismo.

**MI**  
e provavo una certa simpatia  
**SOL**                    **FA**  
per i film western  
                 **LA**                    **SOL**  
ma preferivo il neorealismo.

e provavo una certa simpatia  
per i film western  
ma preferivo il neorealismo.



# **SECONDO**

*( 2008 )*

*Ci proverò*

**MI DO# -**

e se ci credo e sarò forte

**FA# LA MI**

capirò che sono grande

**DO# - FA#**

sai quante volte già mi son perso

**LA**

fermo a guardare l'universo

**MI DO# - FA# LA**

**MI DO# -**

a giocare sempre con il presente

**FA# LA MI**

questo è tutto e non è niente

**DO# - FA#**

rischiare un po' sicuramente

**LA**

è più divertente

**LA FA#**

ci proverò serenamente

**LA FA#**

con tutto quello che posso sempre

**MI DO# -**

ci proverò serenamente

**FA# LA**

con tutto quello che posso sempre

MI DO# -  
e se di sera ho un po' paura  
FA# LA MI  
mi organizzo sarò presente  
DO# - FA#  
e poi domani ancora giorno  
LA  
c'è chi dice che ritorno

MI DO# - FA# LA

MI DO# -  
non c'è problema mondo felice  
FA# LA MI  
c'è chi ha fretta e c'è chi aspetta  
DO# - FA#  
e chi seduto e chi deluso  
LA  
ora cammina e trova un senso

LA FA#  
ci proverò serenamente  
LA FA#  
con tutto quello che posso sempre  
MI DO# -  
ci proverò serenamente  
FA# LA  
con tutto quello che posso sempre.



sai quante volte già mi son perso  
fermo a guardare l'universo

Sai la tristezza  
prende di sera

*Torno su*

**SOL 9/7 +**

Sai la tristezza

**RE**

prende di sera

**SOL 9/7**

cambiare modi di fare

**RE**

sono giù

**SOL 9/7**

e suona questo disco

**RE**

guardo lontano

**SOL 9/7**

e non chiedere

**RE**

consapevole

**DO**

meglio scivolare subito

**SI**

e guardare in alto

**MI**

e poi ti ritorno su

**SOL#**

in un lampo

**LA**

e non vedi tutto questo

**SI**

trova un senso

**SOL 9/7**

ma tu non ci sei

**RE**

e io non vorrei

**SOL 9/7**

parlar di te

**RE**

è stato bello

**SOL 9/7**

e sento che sta

**RE**

cambiando

**SOL 9/7**

e niente misure

**RE**

precauzione

**DO**

meglio scivolare subito

**SI**

e guardare in alto

**MI**

e poi ti ritorno su

**SOL#**

in un lampo

**LA**

e non vedi tutto questo

**SI**

trova un senso.

## *Cascafaccia*

**SOL**

con la benzina

**LA #**

la mente vola

**FA**

ricordi a scuola

**SOL**

la coca cola

**SOL**

respira bene

**LA #**

se sei arrabbiato

**FA**

nessuno ha colpe

**SOL**

gridano forte

**LA DO**

no non rido più

sorrido e basta

**LA DO**

no non grido più

**SOL FA**

sorrido un poco

**SOL**

forse il marmo

**LA #**  
non ha vita  
**FA**  
scivola sabbia  
**SOL**  
dalle dita

**SOL**  
no che non è  
**LA #**  
presunzione  
**FA**  
questo è il più esperto  
**SOL**  
del quartiere  
**LA # FA**  
del quartiere

**SOL**  
del quartiere  
**LA DO**  
no non rido più  
sorrido e basta  
**LA DO**  
no non grido più  
sorrido un poco  
**LA DO**  
no non rido più  
sorrido e basta  
**LA DO**  
no non grido più  
e casca la faccia.

ricordi a scuola  
la coca cola

mi accorgo che è ancora domenica  
son sette giorni che è domenica



*Domenica*

LA FA#  
oggi è ancora domenica  
SI- MI  
son tre giorni che è domenica  
LA FA#  
è quasi perfetto e rotola  
SI- MI  
così ora non c'è polvere

SI- MI  
e per trovare il centro  
SI- MI  
e non sprecare vento

LA FA#  
mi accorgo che è ancora domenica  
SI- MI  
son sette giorni che è domenica  
LA FA#  
a destra qualcuno che supera  
SI- MI  
è in ritardo e recupera

SI- MI  
e per trovare il centro  
SI- MI  
e non sprecare vento  
SI- MI  
e per avere un tempo

SI- MI  
e continuare lento.

SI- MI  
è solo domenica

SI- MI  
è ancora domenica

SI- MI  
ed è solo domenica

LA FA#  
ma oggi è di nuovo domenica

SI- MI  
son quasi un anno che è domenica.

## *Dipendente*

**SI-**

ora prendo appunti

**FA#**

tutto è trasparente

**SI-**

arrivato in ritardo

**FA# SOL**

come sempre.

**SI-**

prima l'estate

**FA#**

segue la notte

**SI-**

se proprio devo sai che

**FA# SOL**

son bugiardo.

**MI-7 LA**

pensavo di esserne fuori

**FA# SOL**

da dispiaceri e malumori

**MI-7 LA**

di amore e non amore

**FA# SOL**

tu che dici tu che dici.

**SI-**

finire il caffè

**FA#**

per iniziare

**SI**

la stessa alchimia

**FA#**

per poter sognare

**SI-**

ora cosa si fa

**FA#**

che tranquillità

**SI-**

posso chiamare

**FA#**

ma rinunciare.

**MI-7      LA**

pensavo di esserne fuori

**FA#              SOL**

da dispiaceri e malumori

**MI-7      LA**

di amore e non amore

**FA#              SOL**

tu che ne dici

**MI-7      LA**

pensavo di esserne fuori

**FA#              SOL**

da dispiaceri e malumori

**MI-7      LA**

di amore e non amore

**FA#      SOL**

e invece

sono un dipendente.

**SI-                      FA#                      SI-                      FA#**  
un dipendente un dipendente un dipendente un dipendente

**MI-7              LA**  
pensavo di esserne fuori

**FA#                      SOL**  
pensavo di esserne fuori

**MI-7              LA**  
pensavo di esserne fuori

**FA#                      SOL**  
pensavo di esserne fuori

pensavo di esserne fuori  
da dispiaceri e malumori  
di amore e non amore  
e invece sono un dipendente.

*Mille*

**RE-7 DO**

**RE-7**  
ultimamente spesso

**DO**  
mi abbandona il cervello

**RE-7**  
nuovi medicinali

**DO**  
accumulati in scaffali

**RE-7 DO**

**RE-7**  
la gallina dov'è

**DO**  
il pollo son io

**RE-7**  
disciplina a gettoni

**DO**  
me l'ha detto il dottore

**SOL MI-**  
e inesorabilmente mi ritrovo laggiù

**DO**  
dove non piove e non c'è la tv  
e un brivido caldo s'impadronisce di me

**RE-7 DO**

**RE-7 DO**

**RE-7**

fortunatamente

**DO**

nuove locomotrici

**RE-7**

il sole al guinzaglio

**DO**

un cane mi ringhia

**RE-7**

senza avverbio

**DO**

oramai

**RE-7**

senza il caldo

**DO**

il raffreddore

**SOL**

**MI-**

e inesorabilmente mi ritrovo laggiù

**DO**

dove non piove e non c'è la tv

e un brivido caldo s'impadronisce di me

**SOL**

**MI-**

e inesorabilmente mi ritrovo laggiù

**DO**

dove non piove e non c'è la tv

e un brivido caldo s'impadronisce di me



e poi la perfezione che svanisce da sé.

**SOL MI- DO**  
**SOL**

mi ritrovo laggiù  
dove non piove e non c'è la tv

solite frasi meglio i piani alti  
organizzo la mia squadra lanci lunghi e  
correre

*Ci credo ancora*

(abbassata di un semitono per semplificare, oppure usare un capotasto mobile sul primo capotasto)

SI-                    LA  
io sono gentile con te, il fiume che scorre  
SOL                    FA#  
mi trovo da solo e forse è meglio  
SI-                    LA  
occhiali da sole e guardare dritto  
SOL                    LA  
questa è verità tu cosa ne sai

SI-                    LA  
ora sei grande e fai come vuoi  
SOL                    FA#  
che viene sera e aspetto domani  
SI-                    LA  
l'uomo sulla panchina non porta a spasso il cane  
SOL                    FA#  
l'uomo sulla panchina guarda il fiume e vuole il mare

LA      FA      DO      MI  
io non vorrei che fosse solo un attimo  
LA      FA      DO                    MI  
ci credo ancora sai ma non posso più aspettare

SI-                    LA  
mossa sbagliata ora e non brilla veramente

SOL                      FA#  
parla pure ruota libera, ma non sento niente

SI-                      LA  
sai capita anche di essere immobili  
SOL                      FA#  
e niente complimenti oggi guarda più avanti

SI-                      LA  
sento distanze adesso nuove persone conosco  
SOL                      FA#  
solite frasi meglio i piani alti  
SI-                      LA  
organizzo la mia squadra lanci lunghi e correre  
SOL                      FA#  
sono confuso ma il mondo sorride

LA      FA      DO      MI  
io non vorrei che fosse solo un attimo  
LA      FA      DO              MI  
ci credo ancora sai ma non posso più aspettare

LA      FA      DO      MI  
io non vorrei che fosse solo un attimo  
LA      FA      DO              MI  
ci credo ancora sai ma non posso più aspettare.

*Spersi*

**RE SOL RE SOL LA**

**RE**

qualcuno chiede a me

**SOL**

ci sono novità

**RE**

rispondo che

**SOL LA**

per ora non c'è ne

**RE**

rimane un attimo

**SOL**

mischiato al traffico

**RE**

che assomiglia

**SOL**

a un caldo brivido

**MI**

**LA**

sentirsi spersi questo è tutto originale

**MI**

**SOL**

pensare in versi non c'è niente da cambiare

**RE**

e poi guardi in su

**SOL**

tra i palazzi un po' di blu

**RE**

ricordo che

**SOL LA**

c'è qualcosa in me

**RE**

non fate domande inutili

**SOL**

non rispondo più

**RE**

e pensare che

**SOL LA**

è così facile

**MI**

**LA**

sentirsi spersi questo è tutto originale

**MI**

**SOL**

pensare in versi non c'è niente da cambiare

**MI**

**LA**

sentirsi spersi questo è tutto originale è originale

**MI**

**SOL**

pensare in versi non c'è niente da cambiare

**RE**

qualcuno chiede a me

**SOL**

ci sono novità

**RE**

rispondo che

**SOL LA**

forse qualcosa c'è.

pensare in versi non c'è  
niente da cambiare



quel giorno ridevo  
così contento  
senza un motivo

*Ti do qualcosa*

SI- FA#

e così

LA MI

quel giorno ridevo

SI- FA#

così contento

LA MI

senza un motivo

SI- FA#

io emotivo

LA MI

prima niente ti do un sorriso

SI- FA#

e non a caso

LA MI

la chitarra suona

LA FA#

ti do qualcosa (chissà cosa)

SI-

tu dalla a un altro (ad un altro)

MI

ti do una rosa (una rosa)

innaffiala

SI- FA#

dico così

**LA MI**  
tanto per dire

**SI- FA#**  
e ti capisco

**LA MI**  
sono un caso a rischio

**SI- FA#**  
se mi concentro

**LA MI**  
vado dritto dentro

**SI- FA#**  
ma appena fuori

**LA MI**  
si che fa freddo

**LA FA#**  
ti do qualcosa (chissà cosa)

**SI-**  
tu dalla a un altro (ad un altro)

**MI**  
ti do una rosa (una rosa)  
innaffiala

**LA FA#**  
ti do qualcosa (chissà cosa)

**SI-**  
tu dalla a un altro (ad un altro)

**MI**  
ti do una rosa (una rosa)  
innaffiala.

*Quassù*

**LA-**

cosa resta sempre in fretta

**FA7+**

tanto penso proprio a questo

**MI-7**

è un fotogramma di

**LA-**

un sorriso che già c'è

**LA-**

stare insieme un po'

**FA7+**

è divertente

**MI-7**

sai com'è che poi

**SOL**

a tornar da me e sentire ancora

**DO**

**FA**

aria fresca a cambiare stagione

**MI-7**

ed è bello da quassù

**SOL**

e se guardi bene è vero

**LA-**

è finita la festa

**FA 7+**

stare in pace la coperta



è un fotogramma di  
un sorriso che già c'è

e non so cos'è  
che mi scalda ancora  
e mi fa ridere  
ridere.

*L'ermetico*

**DO# - LA**

l'ermetico si allontanò  
sembra più facile

**DO# - LA**

a fine maggio ritornò  
senza i suoi però

**FA#**

sembrava più stabile

**MI**

ed era facile al ridere

**DO# - LA**

inizio a disegnare  
la sua anima nel mare

**DO# - LA**

prese a schiaffi la fortuna  
sguardo fisso sulla luna

**FA# -**

sembrava più stabile

**MI**

ed era facile al ridere

**LA**

e non so cos'è

**LA-**

che mi scalda ancora

**MI**

e mi fa ridere

**FA#**

ridere.



**DO# - LA**  
tornando a casa sorrideva  
probabilmente era già sera

**DO# - LA**  
camminando a testa alta  
non aveva più paura

**FA#**  
sembrava più stabile

**MI**  
ed era facile al ridere

**DO# - LA**  
oramai sa cosa dire  
ma continua sai a studiare

**DO# - LA**  
riuscendo a ripartire  
per dopo ritornare

**FA#**  
sembrava anche logico

**MI**  
che ero facile al ridere.

**LA**  
e non so cos'è

**LA-**  
che mi scalda ancora

**MI**  
e mi fa ridere

**FA#**  
ridere.

**LA**  
e non so cos'è

**LA-**  
che mi scalda ancora  
**MI**  
e mi fa ridere  
**FA#**  
ridere.

tutto il senso che può  
avere un discorso  
tutto l'ordine che il  
silenzio ci porta

*Around*

(abbassare di un semitono per semplificare, oppure usare un capotasto mobile sul primo capotasto)

LA MI-  
tutto il senso che può avere un discorso  
LA MI-  
tutto l'ordine che il silenzio ci porta  
LA  
qua dentro non ci riesco  
MI-  
sempre all'ultimo momento  
LA  
e finire in fretta  
MI-  
per poi restare senza organizzarmi  
LA MI-  
due o tre cose solamente da spostare

LA MI- (strumentale)

LA MI-  
ed era quello che volevo  
LA  
ora non so che cosa mettere  
MI-  
le pietre in mano ed ho i capelli nuovi  
LA MI- LA  
dove sto andando può essere che son rimasto avanti

**MI-** **SI b**  
e farsi furbi ma vai prima te

**DO**  
e capire che  
**FA7+**  
se tutto era previsto  
**MI-**  
a calcolare il tempo  
**SOL**  
poi resta inutile.

**DO FA7+ MI- SOL** (strumentale)

**DO FA7+ MI- SOL**

**FA**

**LA MI-** (strumentale)

**MAI**

( singolo, 2010 )



**MI**

come voi che siamo uguali ci muoviamo come cani

**SI**

**MI**

e più in alto siamo insetti ma siamo poco divertenti

**SI**

andiamo veloci andiamo lenti siamo al clima resistenti  
e non ci fermiamo mai

**DO# - FA#**

che non mi arrabbio mai

**LA**

che non mi arrabbio mai

**FA#**

che non mi arrabbio mai



**MI**

e guarda qui che abbiamo tutto dobbiamo solo respirare

**SI**

**MI**

abbiamo il caldo abbiamo il freddo abbiamo gli occhi e da sentire

**SI**

c'è chi dice che sbagliato c'è chi dice che può andare  
c'è chi dice prima io e non mi arrabbio

**DO# -**

**FA#**

che non mi arrabbio mai

**LA**

che non mi arrabbio mai

**FA#**

che non mi arrabbio mai

**LA FA#**

# **POESIE INEDITE**

## *Bisanzio*

girano cantano e gridano  
saranno in 6 e adesso arrivano  
danzano veloci e schivano  
sono cattivi e anche simpatici  
battuti già a Bisanzio ritornano

*Colonne sonore*

non piangere le colonne sonore,  
non hanno mai fatto male a nessuno  
attraverso il cunicolo si arriva in mesopotamia

scimmiette ammaestrate fanno divertire  
i compratori al bazar e questi odori  
mi sto giocando l'identità

non piangere le colonne sonore  
non hanno mai fatto  
male a nessuno

*E' solo colpa mia*

è solo colpa mia  
se mi lascio prendere  
da tutto questo  
che non è giusto

prova l'ascolto  
non sento niente  
riprova  
siamo nascosti

*Fa freddo*

ciao fa freddo  
io non dovrei essere qui  
giorni in affanno  
è nata nina

sono da te  
tu non ci sei  
manca la tua faccia contenta  
bella quando ridi

e cosa manca  
devo respirare lento  
andare piano  
farcì caso

devo respirare lento  
andare piano  
farsi caso



*Il cane bianco*

una lucertola sul muro  
sono buono te lo giuro  
4 galline bianche  
tutte per un gallo nero

da qua sopra vedo  
un silenzio tutto verde  
scendo in basso  
mi sorride il cane bianco

dai dì che c'è  
stavolta ascolterò lo giuro

*Penne a sfera*

conserverò dei ricordi bellissimi  
ci metterò dentro tutto  
verso sera andremo a prenderli  
arriverò con i sandali

perderemo istantanee e fototessere  
oggetti di ogni genere  
le penne a sfera si scaricano  
come accendini ma non bruciano

ci sarà un lago o un mare  
puro cotone caldo per riposare

*Poesia*

le giornate inutili  
il senso che riesco a dargli  
perdo questo  
e non mi trovo

da una piccola finestra  
un pezzo di cielo  
già la sciarpa  
che fa freddo

*Scordato*

in alto ci sta il cielo  
in basso sono i rami  
di là sei tu che dormi  
di qua io che guardo

la memoria del computer  
sai non ha pietà  
così non si va lontano  
video musicali alla tv

lo sai che mi ero già scordato di me  
che ero solo lì ad aspettare te

il rock non mi va  
troppa geometria  
capisco la poesia  
quando ne parli se ne va

lo sai che mi ero già scordato di me  
che ero solo lì ad aspettare te

ma vado a fare un giro  
che è meglio  
la luce sopra i fornelli è sexy  
il frigo poi va subito chiuso

lo sai che mi ero già scordato di me  
che ero solo lì  
ma lo sai che mi ero già scordato di me  
che ero solo lì ad aspettare te

il rock non mi va  
troppa geometria  
capisco la poesia  
quando ne parli se ne va

*Sia ora*

penso che sia ora  
ora di prenderla sul serio  
non so bene cosa  
ma tu lo sai

so che sbaglio a continuare  
so che oggi sono buono  
so che devo bere acqua  
sotto terra non c'è luce

so che è meglio andare piano  
fai come pensi  
una voce può mancare.  
la distanza può far male

non abbiamo parlato molto ieri  
si cambia umore verso sera  
ho visto piangere  
ma soprattutto ridere

si cambia umore verso sera  
ho visto piangere  
ma soprattutto ridere



*Tra i palazzi il cielo*

qualcosa per la sera

se si torna c'è un motivo  
e noi torneremo.

cosa dicono questi  
non li seguo mica ora  
giornata che funziona  
due commissioni  
da mangiare c'è  
sai mi vizi così

ma guarda un po'  
per interrogare i palazzi e il cielo  
toccare per vedere che è vero  
se sorridi c'è un motivo  
grazie sempre veramente  
vedo gioia nella sera

block-notes che si riempiono  
suona dolce e suona per noi  
parla la tua lingua  
che capisco  
e dillo in giro  
ci sarà sempre tempo

*Altro*

come state amici  
vorrei sentirvi tutti  
qui ci divertiamo  
si scherza siamo a posto

andate veloce  
l'abitudine e il traffico  
ciò che non si dice  
siamo altro

*Canta ancora*

il buon senso  
quello che sappiamo tutti  
il delfino le farfalle  
le tappezzerie

ricordi naif  
tutti a casa a riposare  
la guerra mai fatta  
lenzuola bianche

il non senso  
quello che non è qui  
la possibilità presa  
sempre canta ancora

*Esco*

tu sei contenta se io esco  
fa bene alla salute  
in fretta che vien sera  
spaventa e si congela

## *Foglie*

questa luce non ha odore  
fermo supero sono a posto

non è il tempo di foglie di sera  
solo attimi di gioia immensa

## *Foulard*

che sembra natale  
e non è male  
un foulard al collo  
e molto da dire

*In giro*

andare in giro non serve più  
restare in forma devo correre  
quando hai tempo siamo qui  
non giochiamo più a nasconderci

*Senza correre*

50 angeli quello che ricordo  
vado che hai capito  
senza correre  
siamo qui come sempre

sarà che abituarsi è buono  
quegli occhi ci guardano  
solo un sogno  
e tanta carta da buttare



quegli occhi ci guardano  
solo un sogno  
e tanta carta da buttare

## *Spettatori*

solo uno spettatore  
quello che siamo  
aumentano i palazzi  
torna il meglio

quei ricordi che ricordi  
il bianco non è grigio  
l'imbarazzo che ho perso  
quante parole conosco

osservi tutto da qui  
quando ti trovi  
viene da sorridere  
manca poco abbiamo tutto

*Vale*

quelle belle notizie  
poi rimane niente  
i tempi maturi  
siamo fregati

quelle belle sensazioni  
il disagio che ho provato  
tutto questo vale  
i soldi pagano sempre

# **MATERIALI**

sulla musica di **Vittorio Cane**



## Paolo Ferrari, “La Stampa”

Le prime volte in cui mi imbattei in Vittorio Cane lui era un tizio con dei mustacchi evidentemente finti, che ci fissava dalle locandine fotocopia appese al muro del Caffè Rossini. Modalità perfetta per entrare in contatto con il personaggio: quel passaparola informale nascondeva la vocazione vera di Cane e della sua stirpe di storti, audaci, spiritosi e desolanti chansonnier cittadini. Canzoni dal basso, dalle stanze affollate di un quotidiano né felice né maledetto, non politico e tanto meno superficiale. Partendo da lì, da quegli appunti presi di fronte a una pinta per poi segnalare i concerti su Torino Sette, la curiosità ha preso spunto per andare alla ricerca di altro. E per scoprire come Vittorio, nome da Re Sabauda, Cane, allusione auto ironica a un passato un tantino stonato, sia un grande giocatore di parole e di stati d'animo. “Poeta delle cose semplici”, lo ha definito il mensile “Rumore”. Vero, ma delle cose semplici che, come impone l'etica della ricerca poetica, tendono all'assoluto. Provate a inchiodarvi alle pagine di questa raccolta, in cui convergono testi e accordi dei due album finora pubblicati e un pugno di poesie inedite; provate a farlo con lo sguardo maniacale, un po' malato, di chi ama la pagina. Ci troverete tanti percorsi interni, tanti cunicoli in cui camminare sotto la città. La luce, intanto: fasci luminosi e coni d'ombra si inseguono, vi precedono, vi accompagnano. E poi il mare, desiderio sempre più o meno sopito di chi sta a Torino. E ancora, la musica, senza per questo scomodare il formato sempre imbarazzante della metacanzone. E tanto altro, in un puzzle che per certi tasselli rimanda a Dino Campana, per altri versi propone un'epica alla Sergio Leone in formato underground, con quelle pause, quei sospesi; i profondi silenzi di cui solo le canzoni importanti sono popolate. Ancora, Wenders e Vivaldi, con le stagioni che scorrono

in bianco e nero; e più nevicata, più sono colorate. Più c'è il sole, più ingrigiscono. C'è tanto da scoprire, insomma; e da suonare, con gli accordi che lanciano il loro messaggio chiaro e forte, la musica è di tutti, le canzoni sono condivisione, pure con gli accordi suggeriti per semplificarne l'esecuzione. Buon viaggio, con Vittorio Cane: e non prendetelo troppo sul serio. Significherebbe sottovalutarlo, un errore fatale.

## Govind Khurana, New Model Label

Alternativo o nazional-popolare? E' difficile rinchiudere la musica di Vittorio Cane dentro la gabbia di queste definizioni, che, in fondo, hanno ben poco a che vedere con la musica, con il modo usa e getta in cui viene prodotta e consumata ai giorni nostri. Per me è stato come un colpo di fulmine, proprio nel momento in cui avevo deciso di abbandonare le certezze di un lavoro fisso nel mondo della discografia e dedicarmi ai miei progetti e, con tutti i dubbi del caso, avevo solo un'idea: non volevo che la prima uscita fosse qualcosa di normale e ordinario, anche se questa scelta non sarebbe stata facile. La musica di Cane vive in continuo equilibrio sugli opposti, la poesia leggera delle sue liriche e la sua asprezza vocale, le registrazioni casalinghe a bassa fedeltà e la cura maniacale dei dettagli sonori, il suo essere anti-divo e contemporaneamente personaggio, con un'immagine ed un look che rimangono impressi. A volte può sembrare un personaggio di altri tempi, ma Vittorio Cane è un artista completamente avvolto nel presente, semmai siamo noi ad associare valori come poesia, semplicità e leggerezza all'idea di un tempo passato. Sarebbe stato difficile solo immaginare qualcosa di simile, e costruirlo a tavolino o, semplicemente, tentare di plasmarlo, addomesticarlo ad uso e consumo del grande pubblico, trasformarlo in un prodotto. Da parte mia, ci ho rinunciato molto presto, credo un paio di settimane dopo il nostro primo incontro, e lentamente ho iniziato a capire che stonature ed imprecisioni sono inscindibili dalla sua musica, anche queste contribuiscono alla sua poesia e quindi, perché eliminare il lato umano? Sarebbe stato come eliminare qualcosa della sua magia, non credo sia possibile ma non ho voluto nemmeno provarci. A poco più di un anno dal nostro primo incontro mi ritrovo a scrivere queste parole e rileggendole vorrei



avere parlato più di Vittorio Cane e meno di me stesso in prima persona ma questo è quello che succede ai grandi artisti, chiunque ne rimane affascinato in qualche modo se ne impossessa.

*“Ci sono persone che cambiano e ci sono persone che cambiano il mondo”* è così che apre *Secondo*. Chissà se Vittorio, cercando quel campionamento, immaginava che tutto questo avrebbe cambiato la sua vita, la mia e quella di molti altri che spontaneamente sono stati conquistati dalle sue parole e dalle sue canzoni.

## Domenico Mungo, “Rumore”

Il poeta non è nulla perché è appena stato qualche cosa e già sta per essere qualcos'altro. E la sua particolare, accentuata percezione della realtà consiste proprio in questo perpetuo movimento, in questa quasi contemporaneità di mille punti di vista. Vittorio Cane sembra dare corpo a questa formulazione poetica, a questa identità dei sentimenti contrastanti: quello del non-esserci del tutto e quello del fantastico, del surreale, del verosimigliante.

Io ho incontrato Vittorio Cane alcuni anni fa. Ingobbito in un bugigattolo nel retrobottega di una sala prove presso i Docks Dora, a Torino Operaia. Lui ricamava già i suoi ghirigori di poesia minimalista chitarra e voce. Cane è poeta, come Remotti, come Cortàzar, come Rimbaud, come Keats e Borges. Cane è poeta senza volerlo.

In verità non saprei come raccontare e presentare Cane se non attraverso le intuizioni che ebbi quando per volontà professionale e sottile istinto di conservazione del vero, ne scrissi eroiche recensioni per *Rumore*, benemerito magazine di musica e cultura. Qui di seguito i tre momenti che hanno condotto Cane al presente circostante. Le parole sono le mie, la luce artistica la sua.

## **Demo del mese, “Rumore” (2005)**

Se due indizi fanno una prova questo è proprio un genio. Ricordo il precedente episodio della sua incontinenza “lo-fai”&minimalelectric a metà fra l’idiozia pura e il guizzo talentuoso. Una volta dei calciatori si diceva genio&sregolatezza per indicare quegli incostanti nel rendimento, irritanti quasi nella loro abulia al gioco collettivo, alla rigida estetica marziale dell’allenamento, della ferrea disciplina tattica, ma capaci di illanguidire in un sorriso di ammirazione la ghigna rabbiosa dell’allenatore e della curva sull’orlo di una crisi di nervi per indolenza reiterata, con una giocata che lascia interdetti. Questo Vittorio Cane affila i tacchetti sul manto erboso, gigioneggia negli spogliatoi, sbadiglia lungo la fascia laterale lasciando passaggi elementari e appoggi da scuola calcio, aspetta il quarto d’ora d’intervallo per masticare il chewingum e bere il the corretto. Sgrammaticato e insolente ricuce la migliore tradizione del cantautorato italiano senza rendersi conto che tiene in pugno Rino Gaetano, Battisti, Samuele Bersani e Bugo pronto a sciorinare il gol del secolo dopo aver seminato frotte di difensori avversari e siglando il punto che regala alla sua squadra la salvezza all’ultimo tuffo. Uno sfigato consapevole del suo ruolo fondamentale alla salvezza dalla società dei consumi. Poetico e visionario come i cani con gli occhi rossi che guardano da dietro le sbarre di una finestra lo scempio di un quartiere popolare violentato dalle ruspe.

## ***Vittorio Cane, “Rumore” (2006)***

Claudio Cosimato è l'Alter Ego di Vittorio Cane. Impossibile considerare la musica dell'uno scorporata dalla personalità disturbata dell'altro. La creazione di uno pseudonimo che lo affratella ai suoi simili quadrupedi ci presenta un artista proveniente da una Torino obliqua, sotterranea, visionaria e cantautorale come non ci si sarebbe mai aspettati dalla Motorcity del Libro. Dietro di lui si muove una scena subalpina di chansonniers licantropi interessantissima. Nel frattempo, Cane dipinge sguaiate melodie attraverso un'ironia grottesca, surreale, minimale ma riuscita per scelta di calembour e poetica. Accostarlo a Rino Gaetano o ad un Battisti- di cui cita brandelli qua è là- sarebbe come ingabbiarlo in uno stilema gratificante ma parziale. Racconta di punti blu, Gran Canyon e ozio attraverso canzoni dolci e fiabesche, di una surreale malinconia intessuta di chitarra e voce prevalentemente smemorate.

## ***Secondo, “Rumore” (2008)***

Annunciato a gran voce dal singolo *Ci proverò*, sostenuto e suffragato dal video su Mtv con il conduttore e mecenate Mao, ecco a miracolo mostrare il *Secondo*, di nome e di fatto, lavoro di quel cantastorie surreale che si appella Vittorio Cane da Torino. Capofila di una scuola ormai assurda al ruolo di archetipo nazionale, quella sabauda appunto, che annovera fra gli altri artisti del calibro di Deian, Antimusica, Castellano e Amen, Cane riscrive in questo secondo full-length gli obbiettivi della sua produzione artistica, approfondendone i temi. Come un menestrello contemporaneo, sguaiato, sopra le righe, coadiuvato da un ensemble di musicisti di caratura (Danusso e Spaccamonti in particolare) disegna i suoi

ahiku metropolitani a metà fra un moderno Marcovaldo, il trasognato personaggio di Calvino, e un figlio adottivo e disincantato di Remo Remotti. L'esordio di due anni or sono ne aveva segnalato ai più le potenzialità, questo secondo capitolo le conferma attraverso 13 poesie musicate, impreziosite dal cameo di Remotti, che in *Conclusione* enumera ciò che Vittorio è: un poeta delle cose semplici.

## INDICE

pag. 1 | nota bio-artistica del cantautore

pag. 5 | VITTORIO CANE (2005)

pag. 7 | *Mestiere*

pag. 11 | *Grand Canyon*

pag. 13 | *La musica*

pag. 17 | *Speciale*

pag. 19 | *La neve sotto il sole*

pag. 23 | *Un punto*

pag. 25 | *Neorealista*

pag. 29 | SECONDO (2008)

pag. 31 | *Ci proverò*

pag. 35 | *Torno su*

pag. 37 | *Cascafaccia*

pag. 41 | *Domenica*

pag. 43 | *Dipendente*

pag. 47 | *Mille*

pag. 51 | *Ci credo ancora*

pag. 53 | *Spersi*

pag. 57 | *Ti do qualcosa*

pag. 59 | *Quassù*

pag. 63 | *L'ermetico*

pag. 67 | *Around*

pag. 69 | MAI (singolo, 2010)

pag. 71 | *Mai*

pag. 73 | POESIE INEDITE  
pag. 75 | *Bisanzio*  
pag. 76 | *Colonne sonore*  
pag. 78 | *E' solo colpa mia*  
pag. 79 | *Fa freddo*  
pag. 81 | *Il cane bianco*  
pag. 83 | *Penne a sfera*  
pag. 84 | *Poesia*  
pag. 85 | *Scordato*  
pag. 87 | *Sia ora*  
pag. 89 | *Tra i palazzi il cielo*  
pag. 90 | *Altro*  
pag. 91 | *Canta ancora*  
pag. 92 | *Esco*  
pag. 93 | *Foglie*  
pag. 94 | *Foulard*  
pag. 95 | *In giro*  
pag. 96 | *Senza correre*  
pag. 98 | *Spettatori*  
pag. 99 | *Vale*

pag. 101 | MATERIALI sulla musica di Vittorio Cane  
pag. 103 | Paolo Ferrari - "La Stampa"  
pag. 105 | Govind Khurana - New Model Label  
pag. 107 | Domenico Mungo - "Rumore"





# MANIFATTURATORINOPOESIA

*la poesia è un prodotto della terra*

LA MANIFATTURA TORINO POESIA È UNA SCATOLA DI FIAMMIFERI.  
È UN SOGNO. È UNA BOTTEGA IN CUI DARE CORPO AI DESIDERI. È  
UNA POETECA. È UN THEATRUM IN CUI DARE FORMA  
AL RAPPORTO DELL'UOMO CON L'AMBIENTE,  
CON LA TERRA, CON LE CREATURE.

[www.torinopoesia.org](http://www.torinopoesia.org)

centrostamp  
marco valerio  
torino



## Collana "Le Vene"

Testi e accordi delle canzoni di Vittorio Cane, «Il poeta delle cose semplici», ed una corposa suite di poesie inedite.

*«Un artista proveniente da una Torino obliqua, sotterranea, visionaria e cantautorale. E dietro di lui si muove un'interessantissima scena subalpina di chansonniers licantropi»* (Domenico Mungo, Rumore)

*«Questo è il nuovo blues suburbano (italiano) di inizio millennio. Il blues delle novelle generazioni orfane di grandi ideologie, incapaci di tener testa all'accelerazione culturale della società moderna»* (Antonio Ciarletta, Onda Rock)

